

Il Japan Council for Quality Health Care



Anche quest'anno l'Aiop Giovani, proseguendo nella sua attività di conoscenza e di studio dei sistemi sanitari stranieri, che ci ha visti confrontare negli anni precedenti con il sistema sanitario Catalano e Statunitense, ha organizzato un viaggio studio in Giappone.

All'interno degli incontri svolti durante questo study tour abbiamo avuto l'opportunità di visitare il **JCQHC Japan Council for Quality Health Care** (Consiglio giapponese per la qualità dell'assistenza sanitaria), organizzazione a carattere nazionale istituita nel luglio del 1995.

Mission della Japan Council for Quality Health Care è "*Incrementare la fiducia della nostra nazione sul sistema di erogazione dell'assistenza sanitaria e fornire supporto agli enti erogatori per offrire una migliore e più equa qualità di assistenza, attraverso la valutazione e l'accREDITAMENTO degli enti nonché la conduzione di progetti di ricerca e la condivisione degli esiti scientifici con la collettività*".

Quindi l'obiettivo della JCQHC consiste nella creazione di sistemi per il miglioramento dell'assistenza sanitaria, basata su dati empirici raccolti mediante ispezioni presso gli enti sanitari e nella condivisione di tutte queste informazioni con il sistema stesso.

In realtà, già prima dell'istituzione di questo organismo, l'**Associazione Medica Giapponese** e il **Ministero della Salute e della Previdenza Sociale** avevano creato nel 1985 un comitato investito del compito di redigere un manuale di autovalutazione per le strutture sanitarie, manuale suddiviso in cinque grandi capitoli: struttura, ruolo nella comunità, livello di soddisfazione del paziente, basi scientifiche e gestione economica. Inoltre il comitato ha condotto una serie di ispezioni che hanno portato alla valutazione di circa il 67% degli erogatori presenti sul territorio giapponese. Quindi il comitato può a ben ragione essere considerato il precursore, la prima organizzazione giapponese nata con l'obiettivo di assicurare l'erogazione di servizi di assi-

di Domenico Musumeci

V/Presidente AG Sicilia



stenza ad alta qualità.

L'organismo Japan Council for Quality Health Care fu fortemente voluto dalla Japan Medical Association (JMA) e dal Ministry of Health, Labor and Welfare (MHLW) e riceve sovvenzioni per lo svolgimento delle sue attività oltre che dal JMA e dal MHLW anche dalle organizzazioni ospedaliere, dalle associazioni dei professionisti nel campo dell'assistenza sanitaria e dai gruppi assicurativi, ma tuttavia conserva l'indipendenza sia dal Governo che dagli altri enti pubblici o privati.

Le iniziative della JCQHC sono la **valutazione e l'accREDITAMENTO delle strutture ospedaliere, la creazione di una Evidence-Based Medicine EBM, la formazione di un database nazionale degli eventi medici avversi con una vasta reportistica su casi clinici e la promozione della sicurezza per il paziente.**

In Giappone non vi è l'obbligo di certificazione ma questa può essere richiesta su base volontaria da parte delle strutture ospedaliere.

La Japan Council for Quality Health Care ha redatto, per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie, degli standard di valutazione, giunti alla 6° versione.

Il processo di valutazione è soggetto al seguente iter:

1. Istanza di valutazione da parte della struttura richiedente;
2. Indagine sulla documentazione e report prodotta dall'ente richiedente;
3. Ispezione in loco;
4. Valutazione sulla base dei dati raccolti e sulla aderenza ai criteri standard di valutazione;
5. Ottenimento dell'accREDITAMENTO.

Superato positivamente l'iter la struttura sanitaria potrà, oltre che pubblicizzare l'avvenuto accREDITAMENTO, essere abilitata al trattamento delle cure palliative, avere un direttore non medico, sensibilizzare lo staff verso un miglioramento continuo della qualità.

Nel 2004, la Japan Council for Qualità Health Care, ha ricevuto il compito da parte del Mini-

stero della Salute del Lavoro e della Previdenza Sociale, di proseguire nel compito di costruzione di un Database sui casi medici avversi.

Tale iniziativa, nata nel 2001 e denominata Network per le Misure sulla Sicurezza Medica (*Project to Collect Medical Near-Miss Information*), a cui partecipano volontariamente alcune strutture ospedaliere, si propone di promuovere la sicurezza del paziente, attraverso la condivisione di informazioni sugli eventi medici avversi, attraverso la redazione di linee guida, le quali però non hanno lo scopo di stabilire alcuna regolamentazione o restrizione sul giudizio professionale del medico e sulla discrezione delle decisioni cliniche.

Gli ospedali visitati sono generalmente ben disposti riguardo ai controlli, non solo per prendere parte ad un progetto diretto dal JCQHC, ma anche per recepire suggerimenti sulla sicurezza dei pazienti da parte degli ispettori, che sono indipendenti dai casi discussi nel corso della visita.

I casi presi in esame vengono pubblicati mensilmente e diffusi in oltre la metà degli ospedali giapponesi.

Grande attenzione a livello governativo è posto anche sul concetto di Evidence-Based Medicine (EBM), così che nel 2004 il JCQHC ha lanciato un servizio di informazione medica chiamato **MINDS** acronimo di *Medical Information Network Distribution Service*, una piattaforma web che ospita le Clinical Practice Guidelines (CPGs) per la pratica clinica, formulate dalla Japan Medical Associations con il supporto finanziario del governo.

Minds è finalizzato alla costruzione di una piattaforma che sia in grado di offrire una medicina

di alta qualità, grazie alle informazioni ricevute attraverso la EBM.

Per raggiungere questo obiettivo MINDS fornisce il supporto tecnico per testare la qualità delle linee guida sviluppate dalla Japan Medical Associations, mediante processi di sviluppo sistematico e una metodologia basata sulle medicina delle evidenze.

Le linee guida pubblicate vengono poi valutate da gruppi interdisciplinari afferenti alle diverse figure professionali coinvolte nel percorso sanitario, attraverso lo strumento dell'AGREE Appraisal of Guidelines for Research & Evaluation, cioè standard di stime delle linee guida composto di 7 items. Fino ad ora le linee guida analizzate sono state 109 e di queste solo 21 soddisfano gli standard. Gli obiettivi futuri che si pone la JCQHC attraverso il progetto Minds sono quelli di un maggiore coinvolgimento da parte dei professionisti nella stesura delle linee guida, incrementando anche il loro supporto agli stessi medici che dovranno sviluppare le CGPs, aumentare la loro divulgazione web e sensibilizzare la promozione della EBM non solo tra i professionisti, ma anche tra i "consumatori" del settore medico.

In conclusione la Japan Council for Quality Health Care, impegnandosi come garante per il miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria attraverso un'ampia quantità di ispezione e il rafforzamento del progetto Minds, spera di ottenere quella forza propulsiva capace di immettere la verifica della qualità sanitaria nella pratica quotidiana.



Alcuni protagonisti dell'incontro dell'Aiop Giovani con la JCQHC: Hirobuni Kawakita, Hiroyuki Sugawara, Shin Ushiro e Ishii Masahi